

Francesca Del Moro

Una piccolissima morte



*Tu sei già dove devi,
io non faccio più niente, assecondo
ciò che un breve sfiorarsi di parole scritte
sta facendo al mio corpo.*

www.LaRecherche.it



eBook n. 227

Pubblicato da *LaRecherche.it*
in collaborazione con



[Poesia]

A cura di Enea Roversi

www.versanteripido.it

In copertina: “Prima del nido”, di Nina Nasilli, 2010
(pastello ad acqua su carta, cm 32 x 48)

Questa edizione in formato e-book ripropone, con l'aggiunta di 7 inediti, il libro *Una piccolissima morte*, pubblicato nel dicembre del 2017 da edizionifolli di Silvia Secco. L'edizione cartacea consiste in un volume pregiato realizzato artigianalmente e tirato a 100 copie numerate e firmate. La carta dell'interno è una carta da corrispondenza, chiamata pergamena “carta nuvolata dal sapore antico” e per la copertina è stata invece usata una carta perlata “cristallo”. Ogni libro è composto da 13 fogli tagliati a misura manualmente e rilegati in 3 fascicoli cuciti a mano ad ago e filo. La colla viene da Firenze ed è una colla acetovinilica da calzolaio.

Francesca Del Moro – Una piccolissima morte

Pubblicato da www.LaRecherche.it in collaborazione con Versante Ripido

SOMMARIO

INTRODUZIONE

UNA PICCOLISSIMA MORTE

NOTE SULL'AUTRICE

COLLANA LIBRI LIBERI [EBOOK]

GLI E-BOOK DELLA COLLANA IN COLLABORAZIONE
CON VERSANTE RIPIDO

AUTORIZZAZIONI

Francesca Del Moro – Una piccolissima morte

pubblicato da www.LaRecherche.it in collaborazione con Versante Ripido

INTRODUZIONE

di *Enea Roversi*

Esistono svariati modi, in poesia, per raccontare l'amore. Francesca Del Moro, in questa sua silloge, ne affronta il lato doloroso. *Una piccolissima morte* è cronaca e racconto di un amore difficile, forse impossibile, che finisce con un taxi che parte, portandosi via la persona amata. C'è, nei versi di Del Moro, il dolore che stordisce impietosamente, c'è *la solita persistente sottile paura* di una donna che si sente fragile, ci sono le ferite inferte all'anima e c'è *il corpo* che vive intensamente l'amore. Il corpo è protagonista in molti versi, a rappresentare l'aspetto gioioso dell'amore ed ecco quindi descritti minuziosamente i preparativi per l'incontro con l'amato: *ho avvolto il mio corpo / nella crema agli agrumi*. E poi l'amplesso, apoteosi di gioia, climax di poesia che vive, fatta di carne e sangue: *io abbandono il mio corpo / alle tue mani che sagge / lo muovono senza sforzo* e ancora *tu mi metti / a rovescio e mi affondi / la lingua nel sesso e io resto / così come tu vuoi e prego / di poter fermare il tempo* oppure *a te dio incarnato per me atea salivo / col corpo spalancato, col cuore impazzito*. Sono versi colmi di carnalità, a rappresentare una sorta di dicotomia: il piacere del corpo contro il dolore dell'anima. Perché alla fine, dalla lettura di *Una piccolissima morte*, emerge con voce forte l'aspetto dolente del rapporto amoroso che finisce. Appaiono così parole pesanti e cariche di simbolismo come *massacro, chiodi (ma l'amore / ha tre chiodi / che mi tengono / in croce)*, la fredda pietra, il coltello, il

Francesca Del Moro – *Una piccolissima morte*

Publicato da www.LaRecherche.it in collaborazione con Versante Ripido

dolore freddo. È una sofferenza che Del Moro sa trasmettere con la capacità di scrittura che le è riconosciuta, attraverso la sua poesia fatta di contrasti: a volte cruda e spietata, altre volte intrisa di atmosfere rarefatte. La materia di cui è composta questa silloge è mirabilmente riassunta in questi versi: *Tutto il calore che ho dato / è il mio calore che ho perso*. È il dolore, lo stesso che hanno saputo raccontare grandi voci della poesia come Anna Achmatova, Marina Cvetaeva e Sylvia Plath: una capacità tutta femminile di sbattere la sofferenza in faccia al lettore, che dovrebbe auspicabilmente far riflettere l'intero genere maschile.

E. R.

*Quanto a te - ti ho amato
tanto - le sole infine mie
parole. Le ossa del commiato.*

Ferruccio Benzoni

*È così l'addio di ogni giorno
la piccola morte che si ripete
mattina e sera
mattina e poi, sera
scorrendo.*

Martina Campi

Francesca Del Moro – Una piccolissima morte

pubblicato da www.LaRecherche.it in collaborazione con Versante Ripido

UNA PICCOLISSIMA MORTE

Francesca Del Moro – Una piccolissima morte

pubblicato da www.LaRecherche.it in collaborazione con Versante Ripido

Io preservavo
sua moglie, i figli,
il suo nome intatto,
la famiglia felice,
una vita perfetta, io
non avevo niente
di tutto questo,
niente da proteggere,
a parte l'amore,
un cuore distruttibile,
l'offerta a un massacro
che si perdona volentieri.
(a un anno esatto da qui)

Dici chiodo
scaccia chiodo
ma l'amore
ha tre chiodi
che mi tengono
in croce

(nella voce
di Pavese)

Dentro le chiese vuote
l'aria è così ferma e la luce,
anche la fiamma che trema,
sembra prigioniera.
In belle terrecotte ammiro
la passione di Cristo
ma la mia piccola passione
mi fa perdere il filo.
Non credo in niente
ma accendo una candela
e per poterti ritrovare qui
dico perfino una preghiera.

Francesca Del Moro – Una piccolissima morte

pubblicato da www.LaRecherche.it in collaborazione con Versante Ripido

Il mio amante se n'è andato
è tornato da sua moglie
tutto il tempo ho pensato
al mio amore, anche lui ha una moglie,
dei bambini e una vita giusta,
io ho corso troppo lentamente
nel gioco delle sedie, sono tutte prese,
mi metto in grembo all'uno all'altro
ma per me non c'è posto
scivolo mi rialzo mi risiedo
cado.

Francesca Del Moro – Una piccolissima morte

pubblicato da www.LaRecherche.it in collaborazione con Versante Ripido

Era così bello
quell'io-e-te che mi hai detto
nel verde buio della notte di foglie,
ti ho sfiorato la guancia tra due dita
stringendo le labbra e no, non ci ho creduto.
Mi consolerò con altre carezze, nel giorno
che mi spetta e per adesso aspetto.
Lui guardando il tramonto si domanda
se ci sentiamo tutti svanire così,
come il sole nel mare, anche quelli
sposati coi figli la casa e il lavoro giusto,
quelli che hanno inserito tutti i tasselli della vita.
Io nell'ultimo giorno di ferie su un foglio mi appunto
i tasselli da mettere a posto nei mesi a venire,
poi lo metto da parte, rinuncio all'idea
di fare qualunque cosa e calmo con la musica
la solita persistente sottile paura.

Tu sei già dove devi,
io non faccio più niente, assecondo
ciò che un breve sfiorarsi di parole scritte
sta facendo al mio corpo.

Francesca Del Moro – Una piccolissima morte

pubblicato da www.LaRecherche.it in collaborazione con Versante Ripido

Ho comprato le lenzuola
il copriletto gli asciugamani
gli accappatoi ho scelto tutto
con cura ho ponderato bene
quale musica suonare, Hindi Zahra,
perché forse non la conosci
e infonde energia positiva
mi sono alzata all'alba ho preparato
un riso e un'insalata particolari
perché vuoi stare leggero
ho tostato le mandorle infornato
la schiacciata condito le friselle
ho preparato la zona aperitivo
e quella pranzo in giardino
ho immaginato i tuoi passi
dall'una all'altra le parole
da dirti ho esposto i libri
i dvd e i dischi più belli
mi sono fermata ogni tanto
per sciogliere il respiro
fermo nella gola ricacciare
indietro il pianto - quanto
ti ho aspettato, quanto -
ho infilato in una borsa
qualche volume e un vinile
da donarti ho fatto il bagno,
ho avvolto il mio corpo

Francesca Del Moro – Una piccolissima morte

Publicato da www.LaRecherche.it in collaborazione con Versante Ripido

nella crema agli agrumi,
nel profumo abbinato,
ho messo l'intimo di pizzo bianco
appena comprato, lentamente
mi sono pettinata truccata le labbra,
solo quelle come sempre, ho indossato
un abito blu e una collana crema
come le scarpe col piccolo tacco
ho provato i miei movimenti
l'accoglienza il benvenuto
l'abbraccio i possibili argomenti
la casa ordinata è bagnata di luce
mi rallenta il battito accelerato
mi calma le gambe che tremano
dalle mie mani l'amore si irradia
indora ogni oggetto ogni superficie
nell'amore ogni cosa risplende

Ho spremuto tutto il sole
in un calice e in padella
ho mescolato i rossi i verdi
i bianchi i viola, li faccio risuonare
con i canti di cicale. Oggi è il giorno
in cui verrai, il giorno della gioia,
lo spillo nel tempo, la data
che sparirà dai calendari.

Apparso sulla soglia
dopo le tante attese
sembravi una supernova
mentre armeggiavi con la porta
e lascia stare ti ho detto
che è rotta e vedo la valigia
dico che bello vieni a vivere da me
e scoppi a ridere e ti abbraccio
ti stringo forte e tu mi stringi
e non ti lascio e non ti lascio più
ora che posso tenerti e poi stacco
il viso dal tuo collo e mi baci
- quel bacio mille volte sognato -
hai la lingua morbida e dolce
ed è la felicità è l'happy ending
ma subito fai scivolare
la mano sulla mia schiena
liberi il gancio mi abbassi
la testa mi riempi la bocca
dai istruzioni per il tuo piacere
io abbandono il mio corpo
alle tue mani che sagge
lo muovono senza sforzo
alle tue mani esperte e grandi
e calde io mi strofino
sul tuo petto respiro la forza
la protezione il pericolo

Francesca Del Moro – Una piccolissima morte

Publicato da www.LaRecherche.it in collaborazione con Versante Ripido

e mi guardo allo specchio
e sono grandissima e bella
e tu dici sei una meraviglia
e poi mi volto e mi avvolgo
nell'amore senza scampo
mi avvolgo nel filo spinato
nel filo elettrificato tu mi metti
a rovescio e mi affondi
la lingua nel sesso e io resto
così come tu vuoi e prego
di poter fermare il tempo
di fermarti qui in eterno
e poi ingoio il tuo seme
ci fertilizzo il cuore
e lo spezzo.

China su di te
contenendoti
ti sono scesa
negli occhi
come pioggia
nel mare
annerito
dalla notte.

Cerco stelle
per nuotare
a riva.

L'acqua pesa
il fondo
mi lusinga.

A te stella salivo
salivo a te sogno a te angelo custode
a te dio incarnato per me atea salivo
col corpo spalancato, col cuore impazzito,
un incendio negli occhi, al ceppo sull'altare salivo
- ch  di sangue si nutre ogni amore divino -
in attesa di sentire la tua mano sul viso.

Francesca Del Moro – Una piccolissima morte

pubblicato da www.LaRecherche.it in collaborazione con Versante Ripido

Tenevi allineati davanti a te
i tre piatti che ti avevo preparato
con metodo abbassavi la forchetta,
sull'uno o l'altro, la portavi alla bocca,
masticavi lento. Ti piace, ho chiesto,
e hai detto che era tutto squisito
e intanto mi parlavi di chilometri zero
e di mercati contadini, io ti guardavo
con amore, con gli occhi lustrati e le labbra
socchiuse, sospeso il gesto della mano
sul mio piatto quasi intatto.
Poi è ora che tu vada, chiamo un taxi,
chiedo un ultimo bacio, tu mi sfiori
il braccio, mi fai gli occhi buoni,
come ai bambini quando il gioco è finito,
mi dici non c'è tempo, io ti do un sacchetto
di doni, ci infilo in fretta un disco,
tu ti chiudi la porta alle spalle, io mi stendo
sul letto, mi avvolgo nel lenzuolo, respiro
l'odore del tuo corpo.

Hai seminato gioia
e ho tutto il corpo in fiore
un piacere nuovo
che mi accompagna
un amore
di cui non posso
dire il nome.

Francesca Del Moro – Una piccolissima morte

pubblicato da www.LaRecherche.it in collaborazione con Versante Ripido

Io un lunghissimo bacio
e lentissimo ti darei
fino a sparire in te
e tu in me
finché si disfa il tempo
si dissolve ogni cosa
e si fa buono il silenzio
che ora mi addolora.

Francesca Del Moro – Una piccolissima morte

pubblicato da www.LaRecherche.it in collaborazione con Versante Ripido

Mi ha risposto con una frase
aguzza, gelida, precisa,
sta tutta in una riga.
Ha scelto con cura il sostantivo,
i verbi, la punteggiatura. Ha espunto
ogni sfumatura di calore. Ha tagliato via
il sogno, la tenerezza, l'amore,
la possibilità del ricordo.
Io reagisco con una mancanza
di gentilezza che mi è nuova
all'amica che mi parla,
allo sconosciuto che passa.
La frase è ferma in mezzo al petto
e taglia.

Se ti penso oggi
vedo solo labbra strette
il metallo degli occhi
che scintilla, il viso in ombra
che mi trafigge.

Francesca Del Moro – Una piccolissima morte

pubblicato da www.LaRecherche.it in collaborazione con Versante Ripido

Sì mi sono bruciata
sì sono caduta
sì sono annegata
ma mentre erigevate
templi sulla fredda pietra
io per due ore
ho tenuto stretto il sole
ho immerso gli occhi
in quell'occhio smisurato
ho avuto il corpo
tutto penetrato
dalla sua luce.

Francesca Del Moro – Una piccolissima morte

pubblicato da www.LaRecherche.it in collaborazione con Versante Ripido

Il coltello è fermo
in mezzo al petto
sento il freddo
del metallo, il taglio
ostacola il battito
costringe il respiro
a un percorso alternativo
spacca il corpo
longitudinalmente
io gli tremo intorno
e lentamente mi separo.

Appeso
all'occhio che brucia
il tuo non pensarmi da lontano
il mio esserti nulla.
E tuttavia
motivi futili per obbedire
alla sveglia al mattino
tenere insieme coi vestiti
il corpo che cede
e poi riempire fino all'orlo
ogni ora
finché ritorna ad allungarsi
la tua ombra
sopra le luci della sera.

Non ti farò mai male
non ci sarò nella tua vita reale
ma se ti incontrerò di nuovo
un giorno quando il tempo
metterà un piede in fallo
io arderò del fuoco
di tutte le stelle
con dita tese tirerò
i fili dell'infinito
te li abbraccerò intorno
e come la bocca di dio
spalancherò il mio corpo.

Una voglia adunca
di morire
il dito che mi scava
nel sesso che hai disabitato.

Francesca Del Moro – Una piccolissima morte

pubblicato da www.LaRecherche.it in collaborazione con Versante Ripido

Così semplicemente
mi corrispondevi
nel chiasmo dei corpi
nel dolce scivolare
delle mani e degli occhi.
Mi rispondi in due parole
e in due parole mi racconti
all'amico che ne ride.
Ci sono molti eh eh
dentro le vostre frasi
e un aggrottare
di sopracciglia.
Da qualche parte c'è
un triangolo di dita
che mi aspetta
e dietro il calmo sorriso
di chi mi spiegherà
che è finita, è finita, è finita.

La parte di me che muore
si dibatte in fondo al petto
pescetto spiaggiato
l'occhio vitreo.

È sporca di sabbia
e schiuma scura
la parte di me che uccidi.

Era tutto bellissimo secondo te
bellissima la casa bellissima la voce
di lei che cantava in fondo ai nostri sospiri
bellissimi i libri e il disco che ti ho dato
bellissima ero io e squisito il cibo
e magnifici i seni che ti ho posato sulle mani.

Poi è arrivato il taxi, si è chiusa la porta
e hai stretto il sacco dell'immondizia
intorno a quell'ingombro di bellezza.

le mie braccia crescono
il tuo ricordo ogni notte
fioriscono le ombre
delle forme del tuo corpo
le stanze ripetono
i tuoi passi nel percorso
fino alla porta del giardino
dove il sole ha fatto il nido
nei tuoi occhi di quel giorno

ti ho aperto
la porta, le braccia,
la bocca, le gambe,
il cuore
era già tutto spalancato
i suoi battenti
hanno ruotato sui cardini
io mi sono spaccata,
mi attraversano il vento,
la pioggia, le zampe
dei gabbiani, la polvere
della discarica

Sono venuti i giorni del dolore freddo
e il tuo nome presto non sarà
niente di più che una parola.
Tutto il calore che ho dato
è il mio calore che ho perso.
Disamorata a tutto,
ai miei amici e agli altri indifferente,
il passo verso la vincente crudeltà
sarà breve.

Mi guarda. Mastica una gomma a piena bocca.
Si gratta la pancia da alcolista. Ha una birra in mano,
nell'altra tiene il telecomando. Onnivedente,
ci ha tutti in onda contemporaneamente.
E si diverte un sacco. Preme un tasto
e io mi gonfio d'amore. Si gode l'ennesimo
spettacolo del rifiuto. Spegne il televisore
solo dopo avermi guardata abbastanza
piangere con la fronte appoggiata al muro.

NOTE SULL'AUTRICE

Francesca Del Moro è scrittrice, traduttrice, editor, performer e organizzatrice di eventi legati alla poesia. È nata a Livorno nel 1971 e vive a Bologna. È laureata in lingue e dottore di ricerca in Scienza della Traduzione. Ha pubblicato le raccolte di poesia *Fuori Tempo* (Giraldi, 2005), *Non a sua immagine* (Giraldi, 2007), *Quella che resta* (Giraldi, 2008), *Gabbiani Ipotetici* (Cicorivolta, 2013), *Le conseguenze della musica* (Cicorivolta, 2014), *Gli obbedienti* (Cicorivolta, 2016) e *Una piccolissima morte* (edizionifolli, 2017). Ha curato e tradotto numerosi volumi di saggistica e narrativa ed è autrice di una traduzione isometrica delle *Fleurs du Mal* di Baudelaire, pubblicata da Le Cárity nel 2010. Fa parte del collettivo Arts Factory insieme a Federica Gonnelli e alla fondatrice Adriana M. Soldini. Come membro di Arts Factory, ha contribuito come traduttrice e performer ai cataloghi, alle opere di videoarte e alle performance di presentazione delle mostre collettive di arte contemporanea *Scorporo* (2011), *Into the Darkness* (2012) e *Look at Me!* (2013), nonché allo spettacolo *Rose gialle in una coppa nera* dedicato a Cesare Pavese e Luigi Tenco (2018). Propone performance di musica e poesia insieme alle *Memorie dal SottoSuono*, con cui ha inciso due brani inclusi nelle compilation *Leitmotiv 13* (2013) e *Leitmotiv 14* (2014) prodotte da Fuzz Studio e ha partecipato alla realizzazione del primo album omonimo (2016). Nel 2013 ha pubblicato la biografia della rock band Placebo *La rosa e la corda. Placebo 20 Years*, edita da Sound

Francesca Del Moro – Una piccolissima morte

Pubblicato da www.LaRecherche.it in collaborazione con Versante Ripido

and Vision. Dal 2007 organizza eventi in collaborazione con varie realtà bolognesi e fa parte del comitato organizzativo del festival multidisciplinare Bologna in Lettere e dello staff della rassegna IGiovedìDiVersi a cura di Versante Ripido. Cura la rubrica “Poemata. Versi Contemporanei” per la rivista ILLUSTRATI edita da Logos.

Francesca Del Moro – Una piccolissima morte

pubblicato da www.LaRecherche.it in collaborazione con Versante Ripido

(...)

- 206 [Il crollo di via Canosa](#), Paolo Polvani [Poesia]
- 207 [L'indicibile](#), Roberto Maggiani [Poesia]
- 208 [Poesie dell'uccidere in volo](#), Alberto Rizzi [Poesia]
- 209 [Cosmo inverso – calendario 2017](#), Aa. Vv.
- 210 [Le parole viventi](#), Mario Fresa [Raccolta di saggi]
- 211 [Italia Argentina: Ida y Vuelta](#), a cura di Silvia Rosa [Poesia] (in collaborazione con Versanteripido, a cura di Enea Roversi)
- 212 [Chiedo i cerchi](#), Valeria Serofilli [Poesia]
- 213 [Il Giardino di babuk – Proust en Italie 2017](#), Aa. Vv. [Poesia e Racconto breve]
- 214 [L'orizzonte alle spalle](#), Rosa Riggio [Poesia]
- 215 [La terra che snida ai perdoni](#), Gian Piero Stefanoni [Saggio]
- 216 [Sbagliando strada](#), Alessandro Franci [Frammenti]
- 217 [Proust N° 7 – Il profumo del tempo](#), Aa. Vv. [Antologia]
- 218 [Il posto delle piaghe lucenti](#), Giovanni Baldaccini [Poesia e prosa]
- 219 [Jump](#), a cura di Claudia Zironi [Poesia] (a cura di Enea Roversi, in collaborazione con Versanteripido.it)
- 220 [La paura e la città](#), Aa. Vv. [Poesia e fotografia] (a cura di Enea Roversi, in collaborazione con Versanteripido.it e Civico32)
- 221 [Una Venere nel Tevere](#), Giovanna Iorio [Poesia]
- 222 [RitortaEStorta](#), Elisa Mazzieri [Poesia]
- 223 [Il Giardino di Babuk – Proust en Italie 2018](#), Aa. Vv. [Poesia e Narrativa]
- 224 [La cosa morta](#), Cristina Sparagana [Racconto]
- 225 [Sei cose su Gadda](#), Gualberto Alvino [Saggio]
- 226 [Cherchez la femme](#), Aa. Vv. [Antologia Proust]

GLI E-BOOK DELLA COLLANA IN COLLABORAZIONE
CON VERSANTE RIPIDO

www.versanteripido.it

- 1 [Bitume d'intorno](#), Luca Ariano [Poesia]
- 2 [abecedarij paralleli](#), Giovanni Campi [Poesia]
- 3 [Saxolalie 1÷17](#), Giuseppe Pellegrino [Poesia]
- 4 [Italia Argentina Ida y Vuelta: Incontri Poetici](#), a cura di Silvia Rosa [Poesia]
- 5 [Jump!](#), a cura di Claudia Zironi [Poesia]
- 6 [La paura e la città](#), Aa. Vv. [Poesia e fotografia]

Francesca Del Moro – Una piccolissima morte

pubblicato da www.LaRecherche.it in collaborazione con Versante Ripido

AUTORIZZAZIONI

Questo libro elettronico (eBook) è un *Libro libero* proposto in formato pdf da *LaRecherche.it* ed è scaricabile e consultabile gratuitamente.

Pubblicato nel mese di settembre 2018 sui siti:

www.ebook-larecherche.it

www.larecherche.it

eBook n. 227

Collana a cura di Giuliano Brenna e Roberto Maggiani

Per contatti: ebook@larecherche.it

[Senza l'autorizzazione dell'autore, è consentita soltanto la diffusione gratuita dei testi in versione elettronica (non a stampa), purché se ne citino correttamente autore, titolo e sito web di provenienza: www.ebook-larecherche.it]

*

L'autore, con la pubblicazione del presente eBook, ha dato esplicito consenso alla pubblicazione dei testi editi e inediti in esso contenuti, pertanto solleva *LaRecherche.it* e *Versante Ripido* e relativi redattori/curatori da ogni responsabilità riguardo diritti d'autore ed editoriali; l'autore infatti dichiara, sotto la propria responsabilità, che i testi forniti e qui pubblicati, per scadenza avvenuta dei relativi contratti, sono esenti da diritti editoriali, o, nel caso di contratti ancora in corso, l'autore dichiara che l'editore, da lui stesso contattato, ha rilasciato il permesso alla libera e gratuita pubblicazione dei testi qui contenuti.

Francesca Del Moro – Una piccolissima morte

Pubblicato da www.LaRecherche.it in collaborazione con *Versante Ripido*